

Gruppo BancaStato

Obblighi di pubblicazione prudenziali

al 31 dicembre 2021

1 Informazioni generali

1.1 OBIETTIVO E PERIMETRO DEL DOCUMENTO

L'obiettivo di questo documento è di fornire alla clientela, agli investitori, agli analisti e agli organi di controllo un'informazione sulla gestione dei rischi del Gruppo BancaStato e sull'adeguatezza dei fondi propri e della liquidità del Gruppo, nonché dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso d'interesse. Lo stesso è stato redatto conformemente alle esigenze di pubblicazione della Circolare FINMA 2016/1 «Pubblicazione - banche» emessa dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).

Per le informazioni qualitative che non sono riprese nel presente documento si rimanda al Rapporto annuale 2021 (allegato ai conti consolidati).

1.2 PERIMETRO D'APPLICAZIONE

La capofila del Gruppo è la Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato), con sede a Bellinzona, ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Nel perimetro del Gruppo è inclusa Axion SWISS Bank SA (Axion), con sede a Lugano, banca della quale BancaStato detiene la totalità del capitale. In considerazione del controllo esercitato, Axion è integrata secondo il principio del consolidamento integrale.

1.3 TABELLE NON PUBBLICATE

1.3.1 Attivi valutati al *fair value*

Il Gruppo non detiene attivi valutati al *fair value* e pertanto la tabella «PV1: Adeguamenti di valore prudenziale» non viene pubblicata.

1.3.2 Ripartizione geografica

In considerazione del fatto che il Gruppo non soddisfa i criteri di cui all'art. 44a OFoP, non viene pubblicata la tabella «CCyB1: Ripartizione geografica dei crediti per il cuscinetto anticiclico di capitale esteso secondo gli standard minimi di Basilea».

1.3.3 Rischio di credito

Il Gruppo BancaStato non utilizza rating esterni per il calcolo dei fondi propri necessari secondo l'approccio standard. La tabella «CRD: Rischio di credito: informazioni sull'impiego di rating esterni nell'approccio standard» non viene quindi pubblicata.

Il Gruppo BancaStato applica l'approccio standard internazionale (AS-BRI) per il calcolo del fabbisogno di fondi propri per il rischio di credito. Non pubblica pertanto le seguenti tabelle, relative alla gestione dei rischi di credito tramite l'approccio IRB (Internal Ratings-Based Approach):

CRE	IRB: informazioni relative ai modelli
CR6	IRB: esposizione al rischio per categorie di posizioni e probabilità di default
CR7	IRB: effetti di riduzione del rischio dei derivati di credito sulla ponderazione del rischio
CR8	IRB: cambiamenti a livello degli RWA delle posizioni soggette al rischio di credito
CR9	IRB: valutazione ex post delle stime di probabilità di default in base alle categorie di posizioni
CR10	IRB: finanziamenti speciali e titoli di partecipazione in base al metodo semplice di ponderazione del rischio
CCR4	IRB: rischio di credito della controparte in base alla categoria di posizione e alla probabilità di default

1.3.4 Rischio di credito della controparte

Per determinare il rischio di credito della controparte il Gruppo BancaStato applica l'approccio standard, non impiega derivati di credito e non detiene posizioni nei confronti di controparti centrali. Le seguenti tabelle non vengono pertanto pubblicate:

CCR6	Rischio di credito della controparte: posizioni su derivati di credito
CCR7	Rischio di credito della controparte: cambiamenti a livello degli RWA delle posizioni sul rischio di credito della controparte in base all'approccio IMM (metodo del modello EPE)
CCR8	Rischio di credito della controparte: posizioni nei confronti di controparti centrali

1.3.5 Cartolarizzazione

Il Gruppo BancaStato non esegue operazioni di cartolarizzazione, di conseguenza non vengono pubblicate le seguenti tabelle:

SECA	Cartolarizzazioni: informazioni generali sulle posizioni in operazioni di cartolarizzazione
SEC1	Cartolarizzazioni: posizioni nel portafoglio della banca
SEC2	Cartolarizzazioni: posizioni nel portafoglio di negoziazione
SEC3	Cartolarizzazioni: posizioni nel portafoglio della banca e corrispondenti esigenze minime in materia di fondi propri presso le banche che svolgono la funzione di originator o sponsor
SEC4	Cartolarizzazioni: posizioni nel portafoglio della banca e corrispondenti esigenze minime in materia di fondi propri presso le banche che svolgono la funzione di investor

1.3.6 Rischi di mercato

Il Gruppo BancaStato utilizza per il calcolo del fabbisogno di fondi propri per i rischi di mercato l'approccio standard. Le seguenti tabelle, che si basano sull'approccio modello, non vengono pertanto pubblicate:

MRB	Rischi di mercato: informazioni nel caso in cui venga impiegato l'approccio modello (IMA)
MR2	Rischi di mercato: cambiamenti a livello degli RWA delle posizioni in base all'approccio modello (IMA)
MR3	Rischi di mercato: valori basati su un modello per il portafoglio di negoziazione
MR4	Rischi di mercato: confronto delle stime VaR con utili e perdite

1.3.7 Remunerazione

La pubblicazione delle tabelle concernenti la remunerazione si applica unicamente agli istituti che sottostanno imperativamente alla Circolare FINMA 2010/1 «Sistemi di remunerazione», a cui il Gruppo BancaStato non è assoggettato. Le seguenti tabelle non vengono quindi pubblicate:

REMA	Remunerazioni: politica in materia di remunerazione
REM1	Remunerazioni: distribuzioni
REM2	Remunerazioni: versamenti speciali
REM3	Remunerazioni: distribuzioni di vario tipo

1.4 AVVERTENZE RELATIVE ALL'ALLESTIMENTO DELLE TABELLE

A causa di arrotondamenti in alcune tabelle il totale riportato può differire leggermente dalla somma dei singoli valori (vengono sommati i valori non arrotondati).

Dal 30 settembre 2021 il Gruppo BancaStato è passato formalmente alla categoria di vigilanza 3. Ciò implica che per talune tabelle i valori relativi ai trimestri precedenti non sempre saranno riportati. Inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Circolare FINMA 2016/01 «Pubblicazione - banche», le informazioni supplementari legate al cambio di categoria di vigilanza, sono pubblicate unicamente a partire dal cambiamento di categoria.

2 Gestione dei rischi in generale e indicatori prudenziali

2.1 KM1: PARAMETRI REGOLAMENTARI FONDAMENTALI

		a	b	c	d	e
	Importi in migliaia di franchi	31.12.2021	30.09.2021	30.06.2021	31.03.2021	31.12.2020
Fondi propri computabili						
1	Fondi propri di base di qualità primaria (CET1)	1'283'277				1'299'893
2	Fondi propri di base (T1)	1'333'277				1'299'893
3	Totale capitale complessivo	1'575'893				1'299'893
Posizioni ponderate per il rischio (risk weighted assets, RWA)						
4	RWA	8'431'589				7'775'801
4a	Fondi propri minimi	674'527				622'064
Quote di capitale basate sul rischio (in % degli RWA)						
5	Quota CET1	15.2%				16.7%
6	Quota di fondi propri di base	15.8%				16.7%
7	Quota di capitale complessivo	18.7%				16.7%
Esigenze di cuscinetto CET1 (in % degli RWA)						
8	Cuscinetto di fondi propri secondo gli standard minimi di Basilea	2.5%				2.5%
11	Esigenze complessive di cuscinetto secondo gli standard minimi di Basilea di qualità CET1	2.5%				2.5%
12	CET1 disponibile a copertura delle esigenze di cuscinetto secondo gli standard minimi di Basilea (previa detrazione del CET1 a copertura delle esigenze minime e all'occorrenza a copertura delle esigenze TLAC)	9.8%				8.7%
Quote di capitale previste secondo l'allegato 8 dell'OFoP (in % degli RWA)						
12a	Cuscinetto di fondi propri secondo l'allegato 8 OFoP	4.0%				3.2%
12b	Cuscinetto anticiclico (art. 44 e 44a OFoP)	0.0%				0.0%
12c	Quota prevista di CET1 secondo l'allegato 8 dell'OFoP, maggiorata del cuscinetto di fondi propri anticiclico secondo gli artt. 44 e 44a OFoP	7.8%				7.4%
12d	Quota prevista di T1 secondo l'allegato 8 dell'OFoP, maggiorata del cuscinetto di fondi propri anticiclico secondo gli artt. 44 e 44a OFoP	9.6%				9.0%
12e	Quota prevista di capitale complessivo secondo l'allegato 8 dell'OFoP, maggiorata del cuscinetto di fondi propri anticiclico secondo gli art. 44 e 44a OFoP	12.0%				11.2%
Leverage ratio secondo Basilea III						
13	Esposizione totale	18'482'536				15'536'722
14	Leverage ratio secondo Basilea III (fondi propri di base in % dell'esposizione totale)	7.2%				8.4%

	Importi in migliaia di franchi	Q4 2021	Q3 2021	Q2 2021	Q1 2021	Q4 2020
Quota di liquidità (LCR)						
15	Numeratore del LCR: totale delle attività liquide di elevata qualità	3'200'753	3'175'043	3'072'724	3'010'362	3'021'647
16	Denominatore del LCR: totale del deflusso netto di fondi	1'741'448	1'629'585	1'717'974	1'619'240	1'511'405
17	Quota di liquidità, LCR	183.8%	194.8%	178.9%	185.9%	199.9%
Coefficiente di finanziamento (NSFR)						
18	Rifinanziamento disponibile stabile	14'593'453				13'183'880
19	Rifinanziamento stabile necessario	10'226'675				9'595'847
20	Coefficiente di finanziamento, NSFR	142.7%				137.4%

Conformemente alla Comunicazione FINMA sulla vigilanza 02/2020 «Facilitazioni temporanee per le banche in seguito alla crisi provocata dal COVID-19», al 31 dicembre 2020 i depositi detenuti presso le banche centrali erano stati esclusi dal calcolo del *leverage ratio*. Il significativo aumento dell'esposizione rilevante ai fini del calcolo del *leverage ratio* è da ricondurre a quanto indicato in precedenza nonché alla crescita organica e all'*asset deal* con EFG Bank AG.

Nel corso del 2021 sono stati concessi dal Cantone Ticino 2 prestiti subordinati per complessivi CHF 250 milioni che si qualificano come fondi propri. Tali erogazioni sono state effettuate sia per finanziare l'acquisizione di parte della clientela di EFG Bank AG (per un volume creditizio di circa CHF 420 milioni) sia per aumentare la capitalizzazione del Gruppo.

2.2 OVA: APPROCCIO DI GESTIONE DEL RISCHIO DELLA BANCA

Per informazioni sulla gestione del rischio si rimanda al capitolo 5.4 «Gestione dei rischi», al capitolo 5.5 «Metodi utilizzati per l'identificazione di rischi di insolvenza e per la determinazione di rettifiche di valore» nonché alla sezione relativa alla «Corporate governance» del Rapporto annuale 2021.

2.3 OV1: VISIONE D'INSIEME DELLE POSIZIONI PONDERATE IN FUNZIONE DEL RISCHIO

		a	b	c
	Importi in migliaia di franchi	RWA	RWA	Fondi propri minimi
		2021	2020	2021
1	Rischio di credito ¹ (senza CCR)	7'706'363	7'223'134	616'509
2	di cui determinato con l'approccio standard (AS)	7'706'363	7'223'134	616'509
6	Rischio di credito della controparte (CCR)	91'915		7'353
7	di cui determinato con l'approccio standard (AS-CCR)	30'948		2'476
9	di cui determinato con un altro approccio (CCR)	60'967		4'877
10	Rischio di adeguamento di valore dei derivati (CVA)	19'303	19'411	1'544
14a	Investimenti in patrimoni gestiti a livello collettivo (approccio semplificato)	103'114	79'901	8'249
20	Rischio di mercato	63'139	29'094	5'051
	di cui determinato con l'approccio standard	63'139	29'094	5'051
24	Rischio operativo	447'756	424'261	35'820
25	Importi inferiori alla soglia per le deduzioni (posizioni sottoposte a una ponderazione del rischio del 250%)	-	-	-
27	Totale	8'431'589	7'775'801	674'527

¹ Per il 2020 l'importo comprendeva anche i rischi di credito della controparte (CCR).

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo determinava l'equivalente di credito degli strumenti derivati applicando il metodo del valore di mercato. Non è quindi possibile confrontare il rischio di credito delle controparti con l'anno precedente (le posizioni ponderate per il rischio degli strumenti derivati al 2020 sono riportate al punto 1).

L'aumento delle posizioni ponderate per il rischio è da ricondurre alla crescita degli attivi di bilancio. Nel corso del 2021 il Gruppo ha acquisito parte della clientela di EFG Bank AG (per un volume creditizio di circa CHF 420 milioni).

Per la determinazione dei fondi propri necessari, il Gruppo BancaStato ha adottato i seguenti approcci:

• Rischi di credito

Base:	approccio internazionale (AS-BRI)
Equivalenti di credito dei derivati:	approccio standard (SA-CCR)
Quote di patrimoni collettivi gestiti:	approccio semplificato (VA)
Transazioni collateralizzate:	approccio completo
Rating esterni:	il Gruppo non utilizza rating esterni

• Rischi di mercato

Base:	approccio standard dei rischi di mercato
Approccio di calcolo per gli strumenti finanziari derivati:	metodo delta-plus
Rischio generale di mercato su saggi d'interesse del portafoglio di negoziazione:	metodo delle scadenze

• Rischi operativi:

Base:	approccio dell'indicatore di base
-------	-----------------------------------

3 Riconciliazione tra valori contabili e posizioni prudenziali

3.1 LI1: RICONCILIAZIONE TRA I VALORI CONTABILI E LE POSIZIONI PRUDENZIALI

Importi in migliaia di franchi	a	b	c	d			f	g
	Valori contabili a livello del perimetro di consolidamento contabile	Valori contabili a livello del perimetro di consolidamento prudenziale	secondo le prescrizioni in materia di rischio di credito	secondo le prescrizioni in materia di rischio di credito della controparte	secondo le prescrizioni in materia di rischio di mercato	senza esigenze in materia di fondi propri o tramite deduzione del capitale		
Attivi								
Liquidità	3'434'270	3'434'270	3'434'270	-	69'412	-		
Crediti nei confronti di banche	349'440	349'689	268'356	81'333	235'292	-		
Crediti nei confronti della clientela	2'329'499	2'342'735	2'342'735	-	665'403	-		
Crediti ipotecari	11'087'141	11'113'798	11'113'798	-	-	-		
Attività di negoziazione	32'557	32'557	2'775	-	29'782	-		
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	10'303	10'303	-	10'303	10'303	-		
Immobilizzazioni finanziarie	405'506	405'576	138'103	267'371	46'503	-		
Ratei e risconti	14'084	14'084	14'084	-	715	-		
Partecipazioni non consolidate	8'099	8'099	8'099	-	113	-		
Immobilizzazioni materiali	80'994	80'994	80'994	-	-	-		
Valori immateriali	6'694	6'694	-	-	-	6'694		
Altri attivi	187'318	187'318	181'071	-	54	6'248		
Totale attivi	17'945'905	17'986'118	17'584'286	359'007	1'057'578	12'942		
Impegni								
Impegni nei confronti di banche	617'652	617'652	-	-	260'278	355'452		
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	270'000	270'000	-	270'000	-	-		
Impegni risultanti da depositi della clientela	12'544'245	12'544'245	-	-	4'012'346	8'531'898		
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	88'627	88'627	-	88'627	13'464	-		
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	3'014'000	3'014'000	-	-	-	3'014'000		
Ratei e risconti	43'991	43'991	-	-	-	43'991		
Altri passivi	11'690	11'690	-	-	2'179	9'511		
Accantonamenti	19'741	59'954	-	-	-	59'954		
Totale impegni	16'609'946	16'650'159	-	358'627	4'288'268	12'014'808		

Nel caso in cui una determinata posizione sottostà a più tipologie di rischio, questa è riportata nelle rispettive colonne. La somma delle singole colonne può quindi essere superiore alla colonna «Totale».

3.2 LI2: RAPPRESENTAZIONE DELLE DIFFERENZE FRA LE POSIZIONI PRUDENZIALI E I VALORI CONTABILI

Importi in migliaia di franchi	a	b	d		e
	Totale	prescrizioni in materia di rischio di credito	prescrizioni in materia di rischio di credito della controparte	prescrizioni in materia di rischio di mercato	
Valori contabili degli attivi a livello del perimetro di consolidamento prudenziale	19'000'871	17'584'286	359'007	1'057'578	
Valori contabili degli impegni a livello del perimetro di consolidamento prudenziale	4'646'895	-	358'627	4'288'268	
Importo netto a livello del perimetro di consolidamento prudenziale	14'353'977	17'584'286	380	-3'230'690	
Posizioni fuori bilancio	437'924	362'832	75'093	-	

3.3 LIA: SPIEGAZIONE DELLE DIFFERENZE FRA I VALORI CONTABILI E I VALORI PRUDENZIALI

Ad eccezione dell'esposizione fuori bilancio, riportata all'equivalente di credito, e del differente trattamento delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti, che nei valori contabili sono portate in deduzione dell'esposizione attiva di bilancio mentre nei valori prudenziali sono trattate integralmente come fondi propri complementari T2, non vi sono differenze tra i dati contabili e quelli prudenziali.

Per informazioni relative alle rettifiche di valore per i rischi di perdita inerenti si rimanda al capitolo 5.5.2 «Posizioni di credito non compromesse» del Rapporto annuale 2021 (allegato ai conti consolidati).

4 Fondi propri regolamentari

4.1 CC1: RAPPRESENTAZIONE DEI FONDI PROPRI REGOLAMENTARI COMPUTABILI

		a	b
	Importi in migliaia di franchi	31.12.2021	Riferimenti¹
Fondi propri di base di qualità primaria (CET1)			
1	Capitale sociale emesso e versato, integralmente computabile	500'000	A
2	Riserve da utili, incl. riserve per rischi bancari generali / utile (perdite) riportato(e) / utile (perdite) durante il periodo	789'971	B
6	Fondi propri di base di qualità primaria prima degli adeguamenti regolamentari	1'289'971	
Adeguamenti regolamentari relativi ai fondi propri di base di qualità primaria			
8	Goodwill (al netto delle imposte differite contabilizzate)	-6'694	C
28	Somma degli adeguamenti CET1	-6'694	
29	Fondi propri di base di qualità primaria (net CET1)	1'283'277	
Fondi propri di base supplementari (AT1)			
30	Strumenti emessi e versati, integralmente computabili	50'000	D
32	di cui strumenti di titoli di debito secondo la chiusura contabile	50'000	
36	Somma dei fondi propri di base supplementari, prima degli adeguamenti regolamentari	50'000	
Adeguamenti regolamentari ai fondi propri di base supplementari			
43	Somma degli adeguamenti regolamentari relativi all'AT1	-	
44	Fondi propri di base supplementari (net AT1)	50'000	
45	Fondi propri di base (net tier 1 = net CET1 + net AT1)	1'333'277	
Fondi propri complementari (T2)			
46	Strumenti emessi e versati, integralmente computabili	200'000	E
50	Rettifiche di valore; accantonamenti e ammortamenti per motivi di prudenza; riserve obbligatorie su immobilizzazioni finanziarie	42'616	F
51	Fondi propri complementari prima degli adeguamenti regolamentari	242'616	
Adeguamenti regolamentari ai fondi propri complementari			
57	Somma degli adeguamenti relativi al T2	-	
58	Fondi propri complementari (net T2)	242'616	
59	Fondi propri regolamentari (net T1 + net T2)	1'575'893	
60	Somma delle posizioni ponderate in funzione del rischio	8'431'589	
Quote di capitale			
61	Quota CET1 (numero 29, in % delle posizioni ponderate per il rischio)	15.2%	
62	Quota T1 (numero 45, in % delle posizioni ponderate per il rischio)	15.8%	
63	Quota di fondi propri regolamentari (numero 59, in % delle posizioni ponderate per il rischio)	18.7%	
64	Esigenze di cuscinetto CET1 specifiche all'istituto in conformità agli standard minimi di Basilea (cuscinetto di fondi propri + cuscinetto anticiclico secondo l'art. 44a OFoP + cuscinetto di fondi propri per le banche di rilevanza sistemica)	2.5%	
65	di cui cuscinetto di fondi propri in conformità agli standard minimi di Basilea	2.5%	
66	di cui cuscinetto anticiclico in conformità agli standard minimi di Basilea (art. 44a OFoP, in % delle posizioni ponderate per il rischio)	0.0%	
68	CET1 disponibile a copertura delle esigenze di cuscinetto in conformità agli standard minimi di Basilea (previa detrazione del CET1 a copertura delle esigenze minime e all'occorrenza a copertura delle esigenze TLAC)	9.8%	
68a	Esigenza complessiva di CET1 in conformità all'Allegato 8 dell'OFoP più cuscinetto anticiclico secondo gli artt. 44 e 44a OFoP	7.8%	
68b	di cui cuscinetto anticiclico secondo gli artt. 44 e 44a OFoP	0.0%	
68c	CET1 disponibile	14.0%	
68d	Esigenza complessiva di T1 in conformità all'Allegato 8 dell'OFoP più cuscinetto anticiclico secondo gli artt. 44 e 44a OFoP	9.6%	
68e	T1 disponibile	15.8%	
68f	Esigenza complessiva di capitale regolamentare in conformità all'Allegato 8 dell'OFoP più cuscinetto anticiclico secondo gli artt. 44 e 44a OFoP	12.0%	
68g	Capitale regolamentare disponibile	18.7%	
Importi inferiori ai valori di soglia per le deduzioni (prima della ponderazione per il rischio)			
72	Partecipazioni non qualificate in ambito finanziario e altri investimenti TLAC	14'580	
73	Altre partecipazioni qualificate in ambito finanziario (strumenti CET1)	-	
Limite massimo applicabile per la considerazione nel T2			
76	Rettifiche di valore computabili nel T2 nel quadro dell'approccio AS-BRI	42'616	
77	Limite massimo per il computo delle rettifiche di valore nell'approccio AS-BRI	97'585	

¹ Si fa riferimento alla tabella «CC2: Riconciliazione dei fondi propri regolamentari computabili ai fini del bilancio».

Per i riferimenti A, D ed E si rimanda alla tabella «CCA: Caratteristiche principali degli strumenti di fondi propri regolamentari e degli altri strumenti TLAC».

4.2 CC2: RICONCILIAZIONE DEI FONDI PROPRI REGOLAMENTARI COMPUTABILI AI FINI DEL BILANCIO

	a	b	c
Importi in migliaia di franchi	In conformità alla presentazione dei conti	In conformità al perimetro di consolidamento regolamentare	Riferimenti ¹
Attivi			
Liquidità	3'434'270	3'434'270	
Crediti nei confronti di banche	349'440	349'689	F
Crediti nei confronti della clientela	2'329'499	2'342'735	F
Crediti ipotecari	11'087'141	11'113'798	F
Attività di negoziazione	32'557	32'557	
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	10'303	10'303	
Immobilizzazioni finanziarie	405'506	405'576	F
Ratei e risconti	14'084	14'084	
Partecipazioni non consolidate	8'099	8'099	
Immobilizzazioni materiali	80'994	80'994	
Valori immateriali	6'694	6'694	
di cui Goodwill	6'694	6'694	C
Altri attivi	187'318	187'318	
Totale attivi	17'945'905	17'986'118	
Passivi			
Impegni nei confronti di banche	617'652	617'652	
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	270'000	270'000	
Impegni risultanti da depositi della clientela	12'544'245	12'544'245	
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	88'627	88'627	
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	3'014'000	3'014'000	
Ratei e risconti	43'991	43'991	
Altri passivi	11'690	11'690	
Accantonamenti	19'741	59'954	F
Totale capitale di terzi	16'609'946	16'650'159	
di cui impegni postergati computabili come fondi propri di base supplementari (AT1)	50'000	50'000	D
di cui impegni postergati computabili come fondi propri complementari (T2)	200'000	200'000	E
Riserve per rischi bancari generali	506'500	506'500	B
Capitale di dotazione	500'000	500'000	
di cui computabile come CET1	500'000	500'000	A
di cui computabile come AT1	-	-	
Riserva da utili	274'297	274'297	B
Utile del Gruppo	55'162	55'162	
di cui prevista capitalizzazione	9'174	9'174	B
Totale fondi propri	1'335'959	1'335'959	
Totale passivi	17'945'905	17'986'118	

¹ Si fa riferimento alla tabella «CC1: Rappresentazione dei fondi propri regolamentari computabili».

Non si segnalano ulteriori differenze rispetto a quelle indicate al capitolo 3.3 del presente documento.

4.3 CCA: CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEGLI STRUMENTI DI FONDI PROPRI REGOLAMENTARI E DEGLI ALTRI STRUMENTI TLAC

		Capitale di dotazione	Prestito subordinato AT1	Prestito subordinato T2
1	Emittente	BancaStato	BancaStato	BancaStato
2	Identificatore univoco	n.d.	n.d.	n.d.
3	Diritto applicabile allo strumento	Diritto svizzero	Diritto svizzero	Diritto svizzero
	Trattamento prudenziale			
4	Nel quadro del regime transitorio di Basilea III	CET1	AT1	T2
5	Nel quadro del regime post-transitorio di Basilea III	CET1	AT1	T2
6	Computabile a livello singolo, a livello di gruppo, a livello singolo e di gruppo	A livello singolo e di gruppo	A livello singolo e di gruppo	A livello singolo e di gruppo
7	Tipo di strumento	Strumento di altro tipo	Strumento ibrido	Strumento ibrido
8	Importo computato nei fondi propri prudenziali	CHF 500 Mio	CHF 50 Mio	CHF 200 Mio
9	Valore nominale dello strumento	CHF 500 Mio	CHF 50 Mio	CHF 200 Mio
10	Classificazione contabile	Capitale sociale	Impegni risultanti da depositi della clientela	Impegni risultanti da depositi della clientela
11	Data iniziale di emissione	24.12.1915	31.03.2021	15.12.2021
12	Con o senza scadenza	Senza scadenza	Senza scadenza	Con scadenza
13	Data iniziale di scadenza	n.d.	n.d.	15.12.2033
14	Risoluzione anticipata dell'emittente, previa approvazione prudenziale	No	Si	Si
15	Data facoltativa del rimborso anticipato (call), date condizionali del rimborso anticipato (fiscale o prudenziale) e importo del rimborso	n.d.	La prima volta il 31.03.2026, parziale o integrale	La prima volta il 13.12.2030, integrale
16	Date di rimborso anticipato successive, se applicabili	n.d.	Annualmente per il 31 marzo	Annualmente per il 15 dicembre
	Dividendi / cedole			
17	Dividendi fissi o variabili / cedole	Variabile	Fisso fino al 31.03.2026, in seguito aggiornato ogni 5 anni	Fisso
18	Tasso cedolare e indice, se applicabile	n.d.	1.500%	1.100%
19	Esistenza di un meccanismo di dividend stopper (l'assenza di dividendi sullo strumento implica una rinuncia al dividendo sulle azioni ordinarie)	No	No	No
20	Pagamento degli interessi / versamento dei dividendi totalmente facoltativo, parzialmente facoltativo o obbligatoria	Parzialmente facoltativo	Parzialmente facoltativo	Parzialmente facoltativo
21	Esistenza di una clausola di step up o di altri incentivi al rimborso	No	No	No
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile / non convertibile	Non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
30	Rinuncia al credito	No	Si	Si
31	In caso di rinuncia al credito: criterio che ha scatenato la rinuncia	n.d.	In caso di diminuzione dei fondi propri di base di qualità primaria al di sotto della soglia del 5.125% (CET1) a livello di Capogruppo oppure nel caso di rischio di insolvenza (PONV).	In caso di diminuzione dei fondi propri di base di qualità primaria al di sotto della soglia del 5.125% (CET1) a livello di Capogruppo e la conversione di eventuali crediti postergati di rango successivo in fondi propri di qualità primaria non consentisse di ripristinare la quota di fondi propri al di sopra di tale soglia oppure nel caso di rischio di insolvenza (PONV).
32	In caso di rinuncia al credito: integrale o parziale	n.d.	Integrale o parziale	Integrale o parziale
33	In caso di rinuncia al credito: permanente o temporanea	n.d.	Permanente	Permanente
34	In caso di rinuncia al credito temporanea: descrizione del meccanismo di write up	n.d.	n.d.	n.d.
34a	Tipo di postergazione	Statutaria	Contrattuale	Contrattuale
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (indicazione del tipo di strumento di rango immediatamente superiore nella gerarchia dei creditori dell'unità giuridica interessata)	Dopo tutte le passività	Subordinato a tutti i crediti non subordinati e ai crediti subordinati che non costituiscono fondi propri di base supplementari (inclusi i fondi propri complementari); pari passu con altri crediti subordinati di egual misura e rango.	Subordinato a tutti i crediti non subordinati, ai crediti subordinati che non costituiscono fondi propri di base supplementari (AT1) e ai fondi propri complementari (T2) di rango precedente; pari passu con altri crediti subordinati di egual misura e rango; in rango antecedente ai crediti subordinati in misura maggiore, come i fondi propri AT1 e CET1.
36	Esistenza di caratteristiche che impediscono il pieno riconoscimento secondo le norme di Basilea III	No	No	No
37	Se sì: descrizione di queste caratteristiche	n.d.	n.d.	n.d.

La tabella è pubblicata anche sul sito Internet della Banca: www.bancastato.ch → su di noi → cifre e pubblicazioni → strumenti di capitale.

5 Leverage ratio

5.1 LR1: CONFRONTO FRA GLI ATTIVI DI BILANCIO E L'ESPOSIZIONE TOTALE PER IL LEVERAGE RATIO

		a
	Importi in migliaia di franchi	31.12.2021
1	Somma degli attivi in conformità alla contabilità pubblicata	17'945'905
2	Adeguamenti in relazione a investimenti in società bancarie, finanziarie, assicurative e commerciali consolidate sotto il profilo contabile, ma non nel perimetro di consolidamento regolamentare (nm. 6-7 della Circ. FINMA 15/3), come pure adeguamenti in relazione ai valori patrimoniali che vengono dedotti dai fondi propri di base (nm. 16-17 Circ. FINMA 15/3)	-6'694
3	Adeguamenti in relazione alle attività fiduciarie che sono iscritte a bilancio in base alle norme vigenti sulla presentazione dei conti, ma che non devono essere tenute in considerazione ai fini del leverage ratio (nm. 15 Circ. FINMA 15/3)	-
4	Adeguamenti in relazione ai derivati (nm. 21-51 Circ. FINMA 15/3)	-10'303
5	Adeguamenti in relazione alle operazioni di finanziamento dei titoli (securities financing transactions, SFT) (nm. 52-73 Circ. FINMA 15/3)	-
6	Adeguamenti in relazione alle operazioni fuori bilancio (conversione delle operazioni fuori bilancio in equivalenti di credito) (nm. 74-76 Circ. FINMA 15/3).	553'628
7	Altri adeguamenti	-
8	Esposizione totale per il leverage ratio	18'482'536

Il Gruppo BancaStato non fa uso della possibilità di applicare lo SA-CCR in ambito *leverage ratio* prevista dalla Circolare FINMA 2015/3 «Leverage ratio» e continua a determinare l'esposizione in strumenti derivati con il metodo del valore di mercato.

5.2 LR2: RAPPRESENTAZIONE DETTAGLIATA

		a
	Importi in migliaia di franchi	31.12.2021
Posizioni iscritte a bilancio		
1	Posizioni iscritte a bilancio (senza derivati e SFT, ma incluse le garanzie) (nm. 14-15 Circ. FINMA 15/3)	17'668'231
2	Attivi che devono essere detratti dai fondi propri di base computabili (nm. 7 e 16-17 Circ. FINMA 15/3)	-6'694
3	Totale delle posizioni iscritte a bilancio nel quadro del leverage ratio senza derivati e SFT	17'661'537
Derivati		
4	Valori di sostituzione positivi in relazione a tutte le operazioni in derivati, incluse quelle nei confronti di CCP (tenendo conto dei pagamenti di margini ricevuti e degli accordi di compensazione (netting) in conformità ai nm. 22-23 e 34-35 della Circ. FINMA 15/3)	3'658
5	Supplementi di garanzia (add-on) per tutti i derivati (nm. 22 e 25 Circ. FINMA 15/3)	29'861
6	Reintegrazione delle garanzie depositate in relazione a derivati, nella misura in cui il relativo trattamento contabile comporti una riduzione degli attivi (nm. 27 Circ. FINMA 15/03)	-
7	Deduzione dei crediti derivanti dai pagamenti di margini depositati in relazione a operazioni in derivati in conformità al nm. 36 Circ. FINMA 15/3	-33'519
8	Deduzione in relazione all'impegno nei confronti di controparti centrali qualificate [QCCP], se non sussiste alcuna responsabilità nei confronti dei clienti in caso di default della QCCP (nm. 39 Circ. FINMA 15/3)	-
9	Valori nominali effettivi dei derivati di credito emessi, previa deduzione dei valori di sostituzione negativi (nm. 43 Circ. FINMA 15/3)	-
10	Compensazione con i valori nominali effettivi dei derivati di credito di segno opposto (nm. 44-50 Circ. FINMA 15/3) e deduzione degli add-on per i derivati di credito emessi ai sensi del nm. 51 Circ. FINMA 15/3	-
11	Totale impegni da derivati	-
Operazioni di rifinanziamento di titoli (SFT)		
12	Attivi lordi in relazione a operazioni di rifinanziamento di titoli senza compensazione (salvo in caso di novazione con una QCCP in conformità al nm. 57 Circ. FINMA 15/3), inclusi quelli contabilizzati come vendita (nm. 69 Circ. FINMA 15/3), al netto delle posizioni di cui al nm. 58 Circ. FINMA 15/3	267'371
13	Compensazione con debiti e crediti a pronti in relazione a controparti SFT (nm. 59-62 Circ. FINMA 15/3)	-
14	Impegni nei confronti delle controparti SFT (nm. 63-68 Circ. FINMA 15/3)	-
15	Impegni per SFT con la banca in qualità di commissionario (nm. 70-73 Circ. FINMA 15/3)	-
16	Totale impegni da operazioni di rifinanziamento di titoli	267'371
Altre posizioni fuori bilancio		
17	Operazioni fuori bilancio come valori nominali lordi prima dell'applicazione dei fattori di conversione del credito	2'550'004
18	Adeguamenti in relazione alla conversione in equivalenti di credito (nm. 75-76 Circ. FINMA 15/3)	-1'996'377
19	Totale delle posizioni fuori bilancio	553'628
Fondi propri computabili ed esposizione totale		
20	Fondi propri di base (Tier 1, nm. 5 Circ. FINMA 15/3)	1'333'277
21	Esposizione totale	18'482'536
Leverage ratio		
22	Leverage ratio	7.2%

6 Rischi di liquidità

6.1 LIQA: GESTIONE DEI RISCHI DI LIQUIDITÀ

Struttura e responsabilità

Il Consiglio di amministrazione è responsabile di definire i principi di gestione del rischio di liquidità così come la tolleranza ed i limiti di rischio. La normativa interna sulla liquidità prescrive che il Gruppo debba disporre in ogni momento della liquidità necessaria per poter rispettare i propri obblighi di pagamento, anche in situazioni di stress, nonché rispettare le prescrizioni bancarie vigenti.

Sia la gestione della liquidità di Gruppo che quella di BancaStato compete al Comitato Assets & Liabilities (ALCO) della Capogruppo che ne fissa la strategia, gli obiettivi e gli indicatori di rischio nel rispetto delle deleghe ricevute dal Consiglio di amministrazione. L'operatività in Axion è gestita da un suo Comitato ed avviene in autonomia nell'ambito dei parametri definiti dalla Capogruppo.

Il rischio di liquidità è gestito e sorvegliato in modo attivo tramite la determinazione di una riserva minima di liquidità, un sistema di limiti e di indicatori, la diversificazione del rifinanziamento (in funzione delle fonti, delle monete e delle scadenze) e l'allestimento di scenari di stress. La tesoreria è centralizzata e gestisce la liquidità per BancaStato e per Axion nell'ambito delle deleghe impartite dai rispettivi Comitati. Essa allestisce inoltre i piani di rifinanziamento aggiornati per entrambe le banche, confrontandoli con l'evoluzione prevista a budget e propone eventuali misure di intervento. L'unità organizzativa Risk management è responsabile del controllo e del rispetto dei limiti e degli indicatori di rischio di liquidità fissati. Durante le sedute dei citati Comitati vengono discussi i rispettivi reporting del Risk management e della tesoreria e vengono adottati eventuali provvedimenti.

Strategia di rifinanziamento

La principale fonte di rifinanziamento del Gruppo è costituita dagli averi della clientela depositati in conto. BancaStato si finanzia inoltre a lungo termine tramite prestiti emessi dalla Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle banche cantonali nonché tramite l'emissione di prestiti obbligazionari.

Metodologia utilizzata e scenari di stress

Gli indicatori di rischio di liquidità sono calcolati e presentati secondo due approcci. L'approccio statico consiste nel calcolare gli indicatori di rischio a una determinata data e permette di valutare il livello di rischio puntuale e di seguire la sua evoluzione. Tra gli indicatori di rischio statici vi sono:

- l'ammontare della riserva di liquidità;
- i coefficienti di liquidità secondo Basilea III;
- la diversificazione del rifinanziamento e delle scadenze;
- la qualità del portafoglio immobilizzazioni finanziarie;
- gli indicatori di mercato; e
- la variazione del numero e degli averi dei clienti rilevanti.

L'approccio dinamico consiste nel calcolare l'evoluzione della liquidità sulla base di differenti scenari di stress.

Per BancaStato mensilmente vengono calcolati 3 scenari di stress (cause e fattori specifici all'Istituto, comuni al mercato e combinati) su 2 livelli di gravità con un orizzonte temporale di 12 mesi, mentre per Axion viene calcolato un unico scenario. Annualmente, nell'ambito della pianificazione del capitale e della liquidità, vengono allestiti più scenari di stress ad hoc con un orizzonte temporale di 3 anni.

L'analisi dei risultati degli stress test è il punto di partenza per calibrare i limiti interni nonché l'adozione di misure correttive.

Piano di emergenza inerente al rifinanziamento

Il piano d'emergenza inerente al rifinanziamento rappresenta una componente importante della gestione delle situazioni di crisi. Esso include le misure d'intervento possibili per far fronte a situazioni di crisi di liquidità, tiene conto degli indicatori e dei coefficienti di liquidità e descrive la procedura d'emergenza.

6.2 LIQ1: INFORMAZIONI SULLA QUOTA DI LIQUIDITÀ (LCR)

Importi in migliaia di franchi		Q4 2021		Q3 2021		Q2 2021		Q1 2021	
		Valori non ponderati	Valori ponderati	Valori non ponderati	Valori ponderati	Valori non ponderati	Valori ponderati	Valori non ponderati	Valori ponderati
A. Attività liquide di elevata qualità (HQLA)									
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)		3'200'753		3'175'043		3'072'724		3'010'362
B. Deflussi di fondi									
2	Depositi di clienti privati	5'840'041	568'949	5'791'936	566'204	5'783'337	561'556	5'424'750	526'321
3	di cui depositi stabili	1'883'963	94'198	1'870'937	93'547	1'894'344	94'717	1'761'795	88'090
4	di cui depositi meno stabili	3'956'079	474'751	3'920'998	472'657	3'888'993	466'839	3'662'956	438'231
5	Mezzi finanziari non garantiti, messi a disposizione da clienti commerciali o da grandi clienti	2'822'351	1'412'941	2'740'553	1'337'100	2'647'117	1'347'489	2'483'141	1'302'487
6	di cui depositi operativi (tutte le controparti) e depositi presso l'istituto centrale di membri di un sistema finanziario)	-	-	-	-	-	-	-	-
7	di cui depositi non operativi (tutte le controparti)	2'763'508	1'354'098	2'740'246	1'336'793	2'645'690	1'346'061	2'482'265	1'301'611
8	di cui titoli di credito non garantiti	58'843	58'843	307	307	1'428	1'428	875	875
9	Operazioni di finanziamento garantite da clienti commerciali o da grandi clienti e collateral swap		3'260		1'216		487		2'604
10	Altri deflussi di fondi	334'735	79'648	355'066	96'222	328'474	68'150	346'972	79'169
11	di cui deflussi di fondi in relazione a operazioni su derivati e altre transazioni	22'696	21'771	13'943	12'336	12'940	11'771	9'835	7'734
12	di cui deflussi di fondi derivanti dalla perdita di possibilità di finanziamento in caso di titoli garantiti da attivi, titoli di credito garantiti e altri strumenti di finanziamento strutturati, titoli del mercato monetario garantiti da attivi, società veicolo, veicoli di finanziamento su titoli e altre linee di finanziamento simili	-	-	25'667	25'667	-	-	14'333	14'333
13	di cui deflussi di fondi derivanti da linee di credito e di liquidità confermate	312'039	57'876	315'456	58'219	315'534	56'379	322'804	57'102
14	Altri impegni contrattuali volti allo stanziamento di fondi	130'999	87'645	123'138	74'538	113'743	84'742	134'600	101'977
15	Altri obblighi eventuali volti allo stanziamento di fondi	1'226'721	10'919	1'346'292	11'065	1'318'576	9'679	1'317'957	9'648
16	Totale dei deflussi di fondi		2'163'363		2'086'344		2'072'103		2'022'205
C. Afflussi di fondi									
17	Operazioni di finanziamento garantite (p. es. operazioni pronti contro termine passive)	-	-	-	-	366	366	-	-
18	Afflussi da crediti interamente esigibili	605'877	337'516	761'644	435'978	751'458	326'498	724'873	338'759
19	Altri afflussi di fondi	84'399	84'399	20'782	20'782	27'264	27'264	64'207	64'207
20	Totale degli afflussi di fondi		421'915		456'760		354'129		402'965
Valori rettificati									
21	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)		3'200'753		3'175'043		3'072'724		3'010'362
22	Totale del deflusso netto di fondi		1'741'448		1'629'585		1'717'974		1'619'240
23	Quota di liquidità a breve termine LCR		183.8%		194.8%		178.9%		185.9%

Per determinare le medie trimestrali delle attività liquide di elevata qualità (HQLA), dei deflussi e degli afflussi di fondi, vengono utilizzati i 3 valori corrispondenti ai dati dei rapporti LCR mensili del trimestre preso in esame.

Principali fattori d'influenza significativi e cambiamenti nel periodo di riferimento

• Composizione delle attività liquide di alta qualità

Gli HQLA consistono per il 93% in attivi di categoria 1, che sono principalmente composti dal deposito presso la Banca Nazionale Svizzera.

La categoria 2 HQLA consiste principalmente in obbligazioni emesse dalla Centrale delle lettere di pegno delle banche cantonali: trattasi di obbligazioni garantite da pegni immobiliari.

• Concentrazioni di fonti di finanziamento

Il rifinanziamento dei prestiti concessi ai clienti viene effettuato prevalentemente attraverso i depositi dei clienti, i mutui presso la Centrale di emissione delle lettere di pegno delle banche cantonali e i prestiti obbligazionari. Non si osserva una significativa concentrazione nei confronti di specifici clienti.

• Posizioni in derivati

Per quanto riguarda la LCR totale le posizioni in derivati non influiscono sulla LCR nel periodo preso in rassegna. I conseguenti deflussi di cassa rappresentano una quota marginale del deflusso di cassa netto totale (meno dello 0.4%).

• Incongruenze valutarie nella LCR

Le passività in EUR e in USD rappresentano più del 5 per cento del totale delle passività del bilancio. Pertanto oltre alla LCR totale e alla LCR in CHF viene anche calcolata la LCR in EUR e in USD.

6.3 LIQ2: INFORMAZIONI SUL COEFFICIENTE DI FINANZIAMENTO (NSFR)

Importi in migliaia di franchi		Q4 2021					Q3 2021				
		a	b	c	d	e	a	b	c	d	e
		Valori non ponderati in funzione della durata residua				Valori ponderati	Valori non ponderati in funzione della durata residua				Valori ponderati
		Senza scadenza	< 6 mesi	≥ 6 mesi a < 1 anno	≥ 1 anno		Senza scadenza	< 6 mesi	≥ 6 mesi a < 1 anno	≥ 1 anno	
Informazioni concernenti il rifinanziamento stabile disponibile (ASF)											
1	Strumenti di fondi propri	-	-	-	1'539'971	1'539'971	-	-	-	1'358'297	1'358'297
2	Fondi propri regolamentari	-	-	-	-	1'539'971	-	-	-	-	1'350'572
3	Altri strumenti di fondi propri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7'725
4	Depositi a vista e/o depositi a termine di clienti privati e piccole imprese	8'603'046	51'276	8'237	133'952	8'090'587	8'679'803	58'387	6'443	133'815	8'164'378
5	di depositi «stabili»	3'204'773	674	1'175	1'788	3'048'078	3'206'691	581	580	2'768	3'050'227
6	Di cui depositi «meno stabili»	5'398'274	50'602	7'062	132'165	5'042'509	5'473'112	57'807	5'863	131'048	5'114'152
7	Mezzi finanziari di istituti non finanziari (senza piccole imprese) (wholesale):	2'437'172	508'016	103'958	250'000	1'774'573	2'404'329	436'296	-	50'000	1'470'312
8	Depositi operativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Depositi non operativi	2'437'172	508'016	103'958	250'000	1'774'573	2'404'329	436'296	-	50'000	1'470'312
10	Impegni interdipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Altri impegni	-	1'101'448	29'687	3'173'478	3'188'322	-	1'079'511	105'757	3'044'693	3'097'572
12	Impegni da operazioni su derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Altri impegni e strumenti di fondi propri	-	-	-	-	59'264	-	-	-	-	60'772
14	Totale del rifinanziamento stabile disponibile					14'593'453					14'090'560
Informazioni concernenti il rifinanziamento stabile richiesto (RSF)											
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) NSFR					53'685					62'354
16	Depositi operativi della banca presso altri istituti finanziari	96'080	0	-	-	48'040	73'337	-0	-	-	36'669
17	Crediti e titoli fruttiferi	1'221'345	1'411'675	959'392	9'870'369	9'723'661	931'379	2'552'307	764'855	9'158'679	9'483'300
18	Crediti fruttiferi a imprese del settore finanziario garantiti da HQLA delle categorie 1 e 2a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Crediti fruttiferi a imprese del settore finanziario garantiti da HQLA che non rientrano nella categoria 1 o 2a o non sono garantiti	120'593	41'995	19'787	24'982	59'264	134'551	44'127	20'000	23'959	60'772
20	Crediti fruttiferi a imprese al di fuori del settore finanziario, a clienti retail o PMI, a Stati, banche centrali ed enti di diritto pubblico subnazionali, di cui	751'637	768'422	479'447	3'764'713	4'236'472	534'119	1'451'101	295'219	3'531'409	4'172'265
21	Con ponderazione del rischio fino al 35% con l'approccio AS-BRI	751'637	768'422	479'447	3'764'713	4'236'472	534'119	1'451'101	295'219	3'531'409	4'172'265
22	Crediti ipotecari fruttiferi per immobili abitativi	349'115	601'258	460'158	6'080'674	5'427'926	262'710	1'057'078	449'636	5'603'311	5'250'264
23	Con ponderazione del rischio fino al 35% con l'approccio AS-BRI	349'115	601'258	460'158	6'080'674	5'427'926	262'710	1'057'078	449'636	5'603'311	5'250'264
24	Titoli che non sono in stato di default e non sono qualificati come HQLA, comprese le azioni quotate in borsa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Attività con i relativi impegni dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Altre attività	293'775	129'489	14'057	234'977	368'263	299'335	235'841	9'194	104'507	322'377
27	Materie prime negoziate fisicamente, compreso l'oro	-	-	-	-	22'368	-	-	-	-	7'147
28	Attività costituite a titolo di garanzia del margine iniziale su operazioni su derivati e fondi di garanzia di controparti centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Attività NSFR sotto forma di derivati	-	-	-	-	69'844	-	-	-	-	4'582
30	Passività NSFR sotto forma di derivati, prima della deduzione del margine di variazione costituito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Tutte le restanti attività	-	129'489	14'057	165'134	276'051	-	235'841	9'194	99'925	310'647
32	Posizioni fuori bilancio	-	-	-	-	33'026	-	2'725'722	-	-	32'701
33	Totale del rifinanziamento stabile richiesto					10'226'675					9'937'400
34	Coefficiente di finanziamento (Net Stable Funding Ratio, NSFR)					142.7%					141.8%

Il rifinanziamento stabile disponibile è composto in buona parte da depositi a vista della clientela mentre il rifinanziamento stabile richiesto è generato prevalentemente da crediti e titoli fruttiferi. Non si segnalano particolari fluttuazioni del coefficiente di finanziamento (NSFR) nei due periodi presi in esame.

7 Rischio di credito

7.1 CRA: INFORMAZIONI GENERALI

Per informazioni sulla gestione dei rischi di credito si rimanda ai capitoli 5.4.1 «Rischi di credito», 5.5 «Metodi utilizzati per l'identificazione di rischi di insolvenza e per la determinazione di rettifiche di valore» e 5.6 «Valutazione delle coperture dei crediti» del Rapporto annuale 2021.

7.2 CR1: QUALITÀ CREDITIZIA DEGLI ATTIVI

		a	b	c	d
	Importi in migliaia di franchi	Valori contabili lordi delle		Rettifiche di valore / ammortamenti	Valori netti
		posizioni in stato di default	posizioni non in stato di default		
1	Crediti (esclusi titoli di debito)	110'107	13'652'338	37'556	13'724'889
2	Titoli di debito	-	71'636	-	71'636
3	Posizioni fuori bilancio	387	642'083	386	642'084
4	Totale	110'495	14'366'057	37'942	14'438'609

Nella tabella non sono state integrate le rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti determinate sui crediti non compromessi ai sensi dell'art. 25 al. 1 let. B OAPC-FINMA.

Posizioni in default

Le posizioni in default (in sofferenza e/o compromesse) di CHF 110.5 milioni ammontano allo 0.8% dell'esposizione complessiva. Questi crediti vengono valutati individualmente applicando criteri uniformi per analizzare la solvibilità dei debitori e il valore delle garanzie ricevute. Quando l'esposizione non risulta coperta dal valore di liquidazione delle garanzie esistenti vengono costituite rettifiche di valore individuali, compensate direttamente con gli attivi.

I crediti in sofferenza

I crediti sono considerati in sofferenza (*non-performing*) se almeno uno dei seguenti pagamenti non è stato eseguito integralmente entro 90 giorni dalla scadenza:

- pagamento degli interessi,
- pagamento delle commissioni,
- ammortamenti (rimborsi parziali del capitale),
- rimborso totale del capitale.

Gli interessi scaduti da oltre 90 giorni sono considerati in sofferenza e non sono ritenuti proventi da interessi. Per gli stessi sono allibrate rettifiche di valore, compensate direttamente con gli attivi.

I crediti compromessi

I crediti compromessi sono quelli per i quali appare improbabile che il debitore sia in grado di adempiere ai propri obblighi futuri. I segnali che fanno presumere un credito a rischio sono:

- gravi difficoltà finanziarie del debitore,
- inadempienza contrattuale effettiva,
- concessioni da parte del creditore al debitore a seguito di contingenze economiche o giuridiche unite a difficoltà finanziarie del debitore stesso, che altrimenti il creditore non avrebbe accordato,
- alta probabilità di fallimento o necessità di un intervento risanatorio del debitore,
- registrazione, in un periodo contabile anteriore, di un costo dovuto a una svalutazione del valore patrimoniale in oggetto,
- venuta meno di un mercato attivo per il valore patrimoniale in oggetto, a causa di problemi finanziari,
- esperienze pregresse relative alla riscossione di crediti che fanno ritenere inverosimile un recupero dell'intero valore nominale.

I crediti compromessi sono valutati singolarmente e la loro svalutazione è coperta mediante rettifiche di valore singole. Le rettifiche di valore sono calcolate singolarmente su ogni credito compromesso tenendo conto del valore di liquidazione delle garanzie e le specificità della controparte.

7.3 CR2: CAMBIAMENTI NEI PORTAFOGLI DI CREDITI E TITOLI DI DEBITO IN STATO DI DEFAULT

	Importi in migliaia di franchi	a
1	Crediti e titoli di debito in stato di default alla fine del periodo precedente	141'899
2	Crediti e titoli di debito andati in default dalla fine del periodo precedente	51'597
3	Posizioni ritirate dallo stato di default	-76'864
4	Importi ammortizzati	-6'437
5	Altri cambiamenti	-88
6	Crediti e titoli di debito in stato di default alla fine del periodo di riferimento	110'107

Gli importi indicati sono al lordo delle rettifiche di valore. Durante l'anno le nuove esposizioni classificate in *default* sono state più che compensate da quelle ritirate dallo stato di *default*; nel contempo si è reso necessario ammortizzare complessivi CHF 6 milioni relativi a più controparti. A fine anno le esposizioni in *default*, che al netto delle rettifiche di valore ammontano a CHF 73 milioni, costituiscono lo 0.8% dei crediti e dei titoli di debito.

Le analisi effettuate e i dati storici mostrano che buona parte delle controparti che alle date di riferimento presentano esposizioni in stato di *default*, riescono successivamente a fare fronte ai loro impegni e vengono conseguentemente ritirate dallo stato di *default*.

7.4 CRB: INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA QUALITÀ CREDITIZIA DEGLI ATTIVI

7.4.1 CRB: Suddivisione per tipo di controparte

Importi in migliaia di franchi	Governi centrali e banche centrali	Enti di diritto pubblico	Banche e commercianti di valori mobiliari	Imprese	Retail	Titoli di partecipazione	Altre posizioni ¹	Totale
Bilancio / crediti								
Liquidità	3'315'730	-	-	-	-	-	118'541	3'434'270
Crediti nei confronti di banche	-	-	268'356	-	-	-	-	268'356
Crediti nei confronti della clientela	118	682'743	303	569'792	1'089'779	-	-	2'342'735
Crediti ipotecari	-	32'148	-	364'593	10'717'057	-	-	11'113'798
Attività di negoziazione	-	-	-	-	-	486	2'289	2'775
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	13'298	23'699	32'703	1'936	17'660	48'808	138'103
Ratei e risconti	0	81	11'891	1'304	808	-	-	14'084
Partecipazioni non consolidate	-	-	-	-	-	8'099	-	8'099
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	80'994	80'994
Valori immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri attivi	178'800	-	2'271	-	-	-	-	181'071
Totale	3'494'647	728'270	306'520	968'391	11'809'581	26'245	250'632	17'584'286
Fuori bilancio								
Impegni eventuali	-	902	17'722	86'299	114'018	-	-	218'942
Impegni irrevocabili	-	40'720	66	223'690	111'004	-	-	375'481
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	19'416	-	-	-	-	19'416
Impegni di credito	-	-	28'631	-	-	-	-	28'631
Totale	-	41'622	65'836	309'989	225'023	-	-	642'470
Crediti in stato di default	-	409	-	3'703	106'382	-	-	110'495
di cui crediti in sofferenza non compromessi	-	-	-	-	1'866	-	-	1'866
di cui crediti compromessi (inclusi quelli in sofferenza)	-	409	-	3'703	104'517	-	-	108'629
Rettifiche di valore per le posizioni compromesse	-	7	-	2'246	35'690	-	-	37'942
Posizioni ammortizzate nell'anno in rassegna	-	-	-	379	6'059	-	-	6'437

¹ Inclusi i rischi senza controparte e quelli generati dai fondi d'investimento.

I dati di bilancio sono riportati al netto delle rettifiche di valore. I crediti in stato di *default*, che nella tabella precedente includono anche le esposizioni fuori bilancio, sono invece riportati al lordo delle rettifiche di valore.

Per la definizione di crediti compromessi, in sofferenza e in stato di default si rimanda al capitolo 7.2 «Qualità creditizia degli attivi» della presente pubblicazione. I crediti in sofferenza ma non compromessi sono da ricondurre prevalentemente a relazioni in ritardo nell'adempimento degli obblighi contrattuali (interessi esclusi), la cui esposizione è coperta dalle garanzie fornite oppure quando le analisi svolte hanno permesso di concludere che il debitore è comunque in grado di adempiere ai propri obblighi futuri.

Per ulteriori informazioni inerenti alla qualità creditizia degli attivi si rimanda al capitolo 5.5 «Metodi utilizzati per l'identificazione di rischi di insolvenza e per la determinazione di rettifiche di valore» del Rapporto annuale 2021 (allegato ai conti consolidati).

7.4.2 CRB: Suddivisione per durata residua

Importi in migliaia di franchi	a vista	con preavviso	con scadenza				Immobilizzati	Totale
			entro 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	oltre 12 mesi e fino a 5 anni	oltre 5 anni		
Bilancio / crediti								
Liquidità	3'434'270	-	-	-	-	-	-	3'434'270
Crediti nei confronti di banche	230'356	-	38'000	-	-	-	-	268'356
Crediti nei confronti della clientela	15'537	619'828	482'023	318'956	611'648	294'742	-	2'342'735
Crediti ipotecari	31'030	1'294'942	552'504	1'138'660	4'661'808	3'434'853	-	11'113'798
Attività di negoziazione	2'289	-	-	486	-	-	-	2'775
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	35'390	5'997	3'866	6'440	41'466	31'359	13'587	138'103
Ratei e risconti	4'874	3	1'760	1'556	486	5'405	-	14'084
Partecipazioni non consolidate	7'631	469	-	-	-	-	-	8'099
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	80'994	80'994
Valori immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri attivi	181'071	-	-	-	-	-	-	181'071
Totale	3'942'449	1'921'239	1'078'152	1'466'097	5'315'409	3'766'359	94'581	17'584'286
Fuori bilancio								
Impegni eventuali	136	36'831	46'862	56'732	71'811	6'570	-	218'942
Impegni irrevocabili	732	32'991	8'937	5'235	295'739	31'847	-	375'481
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	19'416	-	-	-	-	-	-	19'416
Impegni di credito	-	-	24'686	3'945	-	-	-	28'631
Totale	20'284	69'822	80'486	65'911	367'550	38'417	-	642'470
Crediti in stato di default	60'674	-	12'907	13'036	18'088	5'790	-	110'495
di cui crediti in sofferenza non compromessi	1'866	-	-	-	-	-	-	1'866
di cui crediti compromessi (inclusi quelli in sofferenza)	58'808	-	12'907	13'036	18'088	5'790	-	108'629
Rettifiche di valore per le posizioni compromesse	24'577	-	6'273	4'260	2'704	128	-	37'942
Posizioni ammortizzate nell'anno in rassegna	6'437	-	-	-	-	-	-	6'437

7.5 CRC: INFORMAZIONI SULLE TECNICHE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Per informazioni inerenti alla compensazione tra attivi e passivi si rimanda ai capitoli 5.2.2 «Principi di valutazione» e 5.2.3.5 «Valori di sostituzione positivi e negativi di strumenti finanziari derivati» del Rapporto annuale 2021 (allegato ai conti consolidati).

Per informazioni inerenti alle coperture dei crediti si rimanda al capitolo 5.6 «Valutazione delle coperture dei crediti» del Rapporto annuale 2021.

Per quanto riguarda le tecniche di riduzione del rischio, il Gruppo BancaStato computa le coperture secondo l'approccio completo.

Nel caso della riduzione del rischio mediante fideiussioni o garanzie, i fideiussori e i garanti sono valutati analogamente al debitore.

I rischi di concentrazione sono sorvegliati regolarmente.

7.6 CR3: VISIONE D'INSIEME DELLE TECNICHE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

	a	b ¹	b	d	f
Importi in migliaia di franchi	Posizioni non garantite / valori contabili	Posizioni garantite / valori contabili	di cui posizioni garantite mediante garanzie reali	di cui posizioni garantite mediante garanzie finanziarie	di cui posizioni garantite mediante derivati di credito
Crediti (esclusi titoli di debito)	1'668'601	12'056'288	11'752'196	304'092	-
Titoli di debito	70'374	1'262	-	1'262	-
Totale	1'738'975	12'057'550	11'752'196	305'355	-
di cui in default	28'668	81'440	80'438	1'002	-

I dati riportati, ad eccezione di quelli relativi alle posizioni in default, sono al netto delle rettifiche di valore.

7.7 CR4: ESPOSIZIONE AL RISCHIO ED EFFETTI DELLA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO IN BASE ALL'APPROCCIO STANDARD

	a	b	c	d	e	f
Importi in migliaia di franchi	Posizioni prima dell'applicazione di fattori di conversione del credito (CCF) e prima dell'applicazione della riduzione del rischio (CRM)	Posizioni dopo l'applicazione di fattori di conversione del credito (CCF) e dopo l'applicazione della riduzione del rischio (CRM)				
Categoria di posizione	Valori iscritti a bilancio	Valori fuori bilancio	Valori iscritti a bilancio	Valori fuori bilancio	RWA	Densità degli RWA
1 Governi centrali e banche centrali	3'494'647	-	3'642'039	21'419	152	0.0%
2 Banche e società di intermediazione mobiliare	306'520	65'836	146'596	32'693	62'162	39.8%
3 Enti di diritto pubblico e banche di sviluppo multilaterali	728'270	41'622	924'526	40'429	413'391	43.2%
4 Imprese	968'391	309'989	1'113'828	167'823	977'271	92.5%
5 Retail	11'809'581	225'023	11'480'421	100'468	6'119'438	54.5%
6 Titoli di partecipazione	26'245	-	26'245	-	39'367	150.0%
7 Altre posizioni ¹	250'632	-	250'632	-	197'695	78.9%
8 Totale	17'584'286	642'470	17'584'286	362'832	7'809'476	45.1%

¹ Inclusi i rischi senza controparte e i rischi generati dai fondi d'investimento.

7.8 CR5: POSIZIONI RIPARTITE PER CATEGORIE DI POSIZIONI E PONDERAZIONE DEL RISCHIO IN BASE ALL'APPROCCIO STANDARD

	Importi in migliaia di franchi	a	c	d	e	f	g	h	i	j
	Categoria di posizione / ponderazione del rischio	0%	20%	35%	50%	75%	100%	150%	Altro	Totale delle posizioni soggette al rischio di credito dopo CCF e CRM
1	Governi centrali e banche centrali	3'662'697	761	-	-	-	0	0	-	3'663'459
2	Banche e società di intermediazione mobiliare	19'761	71'433	-	83'078	-	1'072	3'944	-	179'289
3	Enti di diritto pubblico e banche di sviluppo multilaterali	15'631	232'166	17'838	677'413	-	21'705	201	-	964'955
4	Imprese	225'608	20'440	94'375	-	4'717	936'512	1	-	1'281'651
5	Retail	353'187	-	7'549'586	-	825'649	2'842'712	9'755	-	11'580'888
6	Titoli di partecipazione	-	-	-	-	-	-	26'245	-	26'245
7	Altre posizioni ¹	118'541	-	-	-	-	94'581	-	37'510	250'632
8	Totale	4'395'424	324'799	7'661'799	760'492	830'365	3'896'583	40'146	37'510	17'947'118
9	di cui crediti garantiti da pegno immobiliare	-	-	7'663'233	-	757'212	2'779'171	6'000	-	11'205'616
10	di cui crediti in sofferenza	-	-	-	-	-	33'460	8'021	-	41'481

¹ Inclusi i rischi senza controparte e i rischi generati dai fondi d'investimento.

La ponderazione del 10% (colonna b) non è rilevante per il Gruppo BancaStato.

8 Rischio di credito della controparte

8.1 CCRA: INFORMAZIONI GENERALI

Il rischio di credito delle controparti concerne il rischio nei confronti delle controparti con cui vengono effettuate operazioni con strumenti derivati e operazioni di finanziamento di titoli (SFT). Il Gruppo BancaStato non detiene posizioni nei confronti di controparti centrali né di cartolarizzazione. Inoltre nel periodo contabile non sono stati utilizzati derivati di credito. Con le controparti con cui si effettuano operazioni con strumenti derivati vengono sottoscritti contratti di *netting* che implicano uno scambio quotidiano dei margini (*cash*) e limitano il rischio «*wrong way*». Le operazioni con strumenti derivati vengono effettuate unicamente nell'ambito di limiti specifici approvati per le singole controparti.

Per informazioni inerenti alla gestione dei rischi di credito della controparte si rimanda al capitolo 5.4 «Gestione dei rischi» del Rapporto annuale 2021 (allegato ai conti consolidati).

8.2 CCR3: POSIZIONI RIPARTITE PER CATEGORIE DI POSIZIONI E PONDERAZIONE DEL RISCHIO IN BASE ALL'APPROCCIO STANDARD

	Importi in migliaia di franchi	a	c	d	e	f	g	h	i
	Categoria di posizione / ponderazione del rischio	0%	20%	50%	75%	100%	150%	Altro	Totale delle posizioni soggette al rischio di credito
1	Governi centrali e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Banche e società di intermediazione mobiliare	-	15'777	51'810	-	-	-	-	67'587
3	Enti di diritto pubblico e banche di sviluppo multilaterali	3'223	24'106	3'926	-	-	-	-	31'255
4	Imprese	-	234'440	-	-	4'549	-	-	238'989
5	Retail	-	-	-	-	4'634	-	-	4'634
6	Titoli di partecipazione	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Altre posizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Totale	3'223	274'322	55'736	-	9'183	-	-	342'464

La ponderazione del 10% (colonna b) non è rilevante per il Gruppo BancaStato.

8.3 CCR5: COMPOSIZIONE DELLE GARANZIE PER LE POSIZIONI ESPOSTE AL RISCHIO DI CREDITO DELLA CONTROPARTE

	a	b	c	d	e	f
Importi in migliaia di franchi	Garanzie impiegate per operazioni su derivati				Garanzie impiegate per SFT	
	Fair value delle garanzie ottenute		Fair value delle garanzie fornite		Fair value delle garanzie ottenute	Fair value delle garanzie fornite
	Segregato	Non segregato	Segregato	Non segregato		
Liquidità in CHF	-	117'192	-	68'660	270'000	-
Liquidità in valuta estera	-	164'095	-	12'673	-	-
Crediti nei confronti della Confederazione	-	-	-	-	-	-
Crediti nei confronti di Stati esteri	-	40'649	-	-	-	-
Crediti nei confronti di agenzie governative	-	933	-	-	-	13'185
Obbligazioni societarie	-	103'903	-	-	-	254'187
Titoli di partecipazione	-	401'702	-	-	-	-
Altre garanzie	-	526'290	-	-	-	-
Totale	-	1'354'763	-	81'333	270'000	267'371

9 Rischi di mercato

9.1 MRA: INFORMAZIONI GENERALI

L'attività di negoziazione in proprio è marginale ed è caratterizzata da un posizionamento ridotto e diversificato ed è in primo luogo funzionale all'attività di consulenza e di supporto all'operatività della clientela. Ha inoltre lo scopo di gestire il rischio di cambio risultante da eventuali «*mismatch*» in singole divise nel bilancio. La componente di ricavo più significativa è generata dalle divise.

La competenza di assunzione e gestione del rischio spetta alle Direzioni generali delle banche del Gruppo che a loro volta hanno conferito competenze operative a unità specifiche.

L'operatività è limitata ad una ristretta e definita tipologia di prodotti all'interno di limiti di posizione nominale e di perdita massima. L'operatività in derivati è sostanzialmente permessa a scopo di *hedging*. I rischi sono controllati dal Risk management tramite uno specifico applicativo informatico che assicura un reporting giornaliero alle istanze competenti.

Nell'ambito dell'analisi dei rischi e nel contesto della valutazione dell'utile e della perdita, le posizioni di trading sono valutate giornalmente al valore di mercato (*mark-to-market*).

Per ulteriori informazioni inerenti alla gestione dei rischi di mercato si rimanda al capitolo 5.4.2 «Rischi di mercato» e 5.7 «Politica aziendale in caso di ricorso a strumenti finanziari derivati, comprese le spiegazioni riguardanti l'applicazione dell'*hedge accounting*» del Rapporto annuale 2021 (allegato ai conti consolidati).

9.2 MR1: ESIGENZE DI FONDI PROPRI MINIMI IN BASE ALL'APPROCCIO STANDARD

		a
	Importi in migliaia di franchi	RWA
	Prodotti outright	
1	Rischio di tasso di interesse (generale e specifico)	3'447
2	Rischio azionario (generale e specifico)	8'504
3	Rischio del corso di cambio	21'502
4	Rischio su materie prime	29'413
	Opzioni	
6	Procedura delta plus	274
9	Totale	63'139

10 Rischi di tasso d'interesse

10.1 IRRBBA: OBIETTIVI E DIRETTIVE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE DEL PORTAFOGLIO DELLA BANCA

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse nel portafoglio della banca (*Interest Rate Risk in the Banking Book - IRRBB*) è il rischio che vi possa essere un impatto sui fondi propri (prospettiva dell'effetto sul valore attuale) e sui redditi della banca (prospettiva dell'effetto sull'utile corrente) quale conseguenza di una variazione dei tassi d'interesse.

Nel contesto della gestione del rischio di tasso del portafoglio della banca sono generalmente considerati i seguenti tre elementi che compongono il rischio di tasso di interesse:

- Il *rischio di revisione dei tassi*, che risulta dalla non perfetta concordanza delle scadenze (per i tassi fissi) e delle condizioni di revisione (per i tassi variabili) per gli attivi, i passivi e le posizioni fuori bilancio. La revisione dei tassi porta alla variazione dei risultati futuri e del valore economico della banca. La struttura dei tassi a termine, oltre a spostamenti paralleli, può subire modifiche di pendenza e di forma.
- Il *rischio di base*, che descrive l'effetto delle variazioni dei tassi d'interesse sugli strumenti che hanno scadenze simili, ma sono misurati sulla base di tassi d'interesse diversi.
- Il *rischio di opzione*, che deriva da opzioni o opzioni integrate (implicite) per le quali la banca o il cliente può modificare l'ammontare e la tempistica dei flussi di pagamento (ad esempio depositi senza scadenza fissa, depositi a termine o prestiti a tasso fisso).

Struttura e responsabilità

Il Consiglio di amministrazione è responsabile di definire i principi di gestione del rischio di tasso. La normativa del Gruppo, approvata dal Consiglio di amministrazione, definisce la tolleranza e i limiti, in termini di esposizione secondo la prospettiva dell'effetto sul valore e dell'effetto sull'utile corrente, nonché regolamenta i principali aspetti della gestione dei rischi.

Il rischio di tasso inerente alle operazioni a bilancio e fuori bilancio è gestito e sorvegliato in modo centralizzato da parte di un Comitato della Direzione generale di BancaStato, il Comitato Asset & Liabilities Committee (ALCO), al quale sono assegnati dei limiti operativi. Il Comitato ALCO è l'organo delegato e responsabile del rischio di mercato per il Gruppo, che include il rischio di tasso d'interesse; esso definisce le strategie di posizionamento nei confronti del rischio di tasso con l'obiettivo di ottimizzarne il risultato nel lungo termine, nel rispetto del budget e dei limiti di rischio assegnati. Il Comitato ALCO della Capogruppo monitora l'evoluzione del rischio di tasso e se necessario procede con l'attuazione di strategie per la diminuzione del rischio quali ad esempio la sottoscrizione di prodotti derivati a copertura del rischio di tasso oppure l'emissione di prestiti obbligazionari. Le sedute del Comitato sono mensili ma può riunirsi in ogni momento in caso di necessità.

L'identificazione e la misurazione del rischio di tasso d'interesse è centralizzata presso un'unica unità organizzativa (Risk management) la quale garantisce un'informazione agli organi del Gruppo nonché ai Comitati.

Uno strumento informatico consente all'unità organizzativa «Risk management» di fornire regolarmente al Comitato ALCO di BancaStato e all'analogo Comitato di Axion informazioni sull'esposizione al rischio, simulazioni del margine di interesse e di effettuare analisi di potenziali scenari negativi prestabiliti. La Commissione di sorveglianza e dei rischi e il Consiglio di amministrazione ricevono mensilmente un rapporto contenente le informazioni sull'esposizione al rischio di tasso.

Misurazione del rischio

Per misurare il rischio di tasso di interesse nel suo portafoglio il Gruppo identifica tutte le posizioni «sensibili» al rischio di tasso, sia di bilancio che di fuori bilancio. Esse sono caratterizzate dal fatto che sono contingenti all'evoluzione dei tassi d'interesse, nel senso che una variazione di questi ultimi comporta una variazione delle entrate future, in grado di influenzare il valore attuale dei fondi propri del Gruppo («effetto sul valore») o condurre ad una variazione del margine d'interesse che modifica le sue entrate correnti («effetto sull'utile»). Tra le posizioni sensibili, vengono differenziate quelle remunerate a un tasso variabile da quelle remunerate a un tasso fisso.

I limiti sono fissati in termini di variazione dei fondi propri attualizzati per dei movimenti repentini dei tassi di mercato («effetto sul valore») rispettivamente di variazione del margine d'interesse durante i successivi 12 mesi a seguito di una variazione parallela dei tassi di mercato di +/- 1% («effetto sull'utile»). Conformemente alla metodologia scelta, la sorveglianza si fonda sul valore attuale dei fondi propri e sulla variazione del risultato da interessi nei 12 mesi seguenti la misurazione.

Annualmente l'unità organizzativa «Risk management» rivede e propone al Comitato ALCO di BancaStato e all'analogo Comitato di Axion le ipotesi utilizzate dalla Banca per il calcolo dell'effetto sul valore e dell'effetto sull'utile che vengono convalidate dal Consiglio di amministrazione. Le ipotesi riguardanti le posizioni variabili vengono periodicamente riviste e rivalutate con l'aiuto di una società esterna.

Il calcolo delle misure IRRBB avviene mensilmente per le due banche e trimestralmente a livello di Gruppo. Per il calcolo del rischio viene utilizzato un applicativo standard nel quale confluiscono tutte le posizioni di bilancio e fuori bilancio con le rispettive caratteristiche principali (durata, tasso, importo, ecc.).

I tassi d'interesse relativi alle posizioni a termine sono determinati considerando le esatte date di scadenza di ciascuna posizione (per interpolazione lineare qualora la stessa non corrispondesse ad un punto della curva dei tassi disponibile), mentre per la gestione del rischio di tasso inerente ai prodotti a tasso variabile e a quelli senza scadenza fissa sono impiegati modelli di replica, che consentono di valutare il loro rischio. I modelli considerano sia la correlazione con l'evoluzione dei tassi d'interesse sia l'impatto sui volumi di bilancio dovuti al comportamento della clientela. La validità dei modelli di replica è verificata annualmente.

Le posizioni di bilancio e di fuori bilancio non contingenti all'evoluzione dei tassi d'interesse o che non generano flussi finanziari sono considerate non sensibili al movimento dei tassi d'interesse.

Il calcolo del rischio di tasso viene effettuato nei seguenti modi:

- Variazione del valore attuale dei fondi propri («effetto sul valore») al variare di diverse configurazioni delle curve dei tassi di mercato;
- *Value-at-Risk* (VaR) del valore attuale dei fondi propri;
- *Key rate duration*;
- Variazione del risultato da interessi («effetto sull'utile») nei prossimi 12 mesi tramite simulazioni standardizzate, che considerano variazioni parallele delle curve dei tassi di mercato.

Inoltre periodicamente viene calcolata l'esposizione al rischio di tasso, su un orizzonte temporale che si estende su più anni, sulla base di differenti scenari sia delle curve di mercato che di comportamento della clientela che si riflettono in una diversa composizione del bilancio (scenari dinamici).

Scenari di shock e di stress di tasso utilizzati

Periodicamente sono allestite delle simulazioni di crisi, estese su più anni, che si basano su scenari di tasso particolarmente dannosi per il Gruppo. Esse hanno l'obiettivo di mettere in evidenza le esposizioni particolari alle quali il Gruppo è soggetto. Gli scenari di tasso, stabiliti su questa base, tengono conto dell'evoluzione della struttura dei tassi, dell'evoluzione della situazione di rischio, dell'evoluzione del comportamento della clientela e del mercato.

Nell'ambito di queste analisi vengono misurati gli effetti sulla struttura e sulla solvibilità, integrando nella proiezione del bilancio gli spostamenti di volume tra le diverse poste, inclusi i volumi relativi alle poste «*non performing*» che potrebbero scaturire dallo scenario di mercato simulato.

Gli scenari definiti sono adattati periodicamente.

L'esposizione al rischio di tasso è misurata sia in termini di variazione del valore attuale dei fondi propri che di variazione del risultato da interessi nell'orizzonte d'analisi.

Oltre alle periodiche simulazioni di crisi, mensilmente vengono effettuate delle simulazioni utilizzando sia gli scenari standardizzati di shock dei tassi d'interesse previsti nella Circolare FINMA 2019/2 «Rischi di tasso d'interesse - banche» sia i seguenti scenari di movimento della curva dei tassi:

- shock di tutte le curve dei tassi di mercato di +/-100 pb;
- shock di tutte le curve dei tassi di mercato determinati ricercando la maggiore variazione mensile assoluta della curva dei tassi di interesse del franco svizzero subita a partire da marzo 1996 (sia positiva che negativa). Lo scenario «*up*» rispecchia la variazione delle curve in punti base verificatasi da aprile a maggio 1996 (dai +43 agli +81 punti base), mentre per lo scenario «*down*» fa stato la variazione della curva in punti base verificatasi da ottobre a novembre 2008 (da -94 a -235 punti base).

Differenze di modellizzazione rispetto a quelle previste per la pubblicazione nella tabella IRRBB

Non vi sono sostanziali differenze di ipotesi di modellizzazione utilizzate dal Gruppo per la valutazione della misura interna della capacità di rischio.

Misure a riduzione del rischio e relativo trattamento contabile

Per coprire o attenuare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse possono essere utilizzati strumenti derivati di copertura (la cui congruenza con le operazioni coperte è documentata e la cui efficienza viene monitorata periodicamente da parte dell'unità organizzativa «Risk management»). Per ulteriori precisazioni, incluse quelle relative all'applicazione dell'«*hedge accounting*», si rimanda al capitolo 5.7 «Politica aziendale in caso di ricorso a strumenti finanziari derivati» del Rapporto annuale 2021 (allegato ai conti consolidati).

Ipotesi e parametri chiave di modellizzazione utilizzati per il calcolo del ΔEVE e del ΔNII (tabelle IRRBBA1 e IRRBB1)

Il Gruppo applica i principi definiti nella Circolare FINMA 2019/2 «Rischi di tasso d'interesse - banche».

Le ipotesi e i parametri principali utilizzati sono riportati di seguito:

1	<i>Variazione del valore attuale dei fondi propri (ΔEVE)</i>	<i>Determinazione dei flussi di cassa: considerazione dei margini di interesse e di altre componenti</i>	Nel calcolo della misura di rischio è incluso il margine cliente composto da costi di esercizio, costi del rischio, costo di liquidità e margine della banca.
2		<i>Procedura di mapping: descrizione dei metodi di mappatura dei flussi di cassa utilizzati</i>	Per ogni posizione vengono considerati i propri specifici flussi di cassa.
3		<i>Tassi di sconto: descrizione dei tassi di sconto (specifici dei prodotti) o delle ipotesi di interpolazione</i>	La determinazione della curva dei tassi avviene nel seguente modo: sul corto termine (da 1 giorno fino a 1 anno incluso) si basa sulle curve di mercato interbancario monetario, mentre sul medio e lungo termine (oltre a 1 anno) su quella swap. Metodo d'interpolazione utilizzato per la curva del fattore di sconto (<i>discount factor curve interpolation</i>): lineare. Gli shock sulla curva dei tassi avvengono tramite spostamento dei tassi di mercato (<i>Shift Market Rates</i>).
4	<i>Variazione del risultato da interessi (ΔNII)</i>	<i>Descrizione dei metodi e delle ipotesi centrali del modello per determinare le variazioni degli utili attesi</i>	La banca utilizza il metodo « <i>Ausserzins</i> » (= curva dei tassi d'interesse attuale + margine). Per il calcolo dell'effetto sull'utile viene applicato il <i>floor</i> a 0.00% sui crediti e i depositi della clientela. Il bilancio viene mantenuto costante utilizzando le ipotesi di preventivo per il rinnovo delle posizioni in scadenza. Le condizioni applicate dalla banca ai prodotti replicati sono adeguate in funzione della proiezione delle condizioni determinata sulla base dei «modelli di replica/dati storici».
5	<i>Posizioni variabili</i>	<i>Descrizione della metodologia, incluso le ipotesi e i parametri centrali utilizzati per determinare la data di ridefinizione del tasso e i flussi di cassa delle posizioni variabili</i>	Le posizioni variabili vengono trasformate in un insieme di strumenti a reddito fisso tramite dei modelli che si basano su portafogli di dati storici di volumi e curve di mercato, utilizzando il criterio di ottimizzazione principale di ricerca di stabilità del margine e di minimizzazione della volatilità dello stesso («modelli di replica»). Viene determinata una replica per ogni prodotto sulla base dei dati storici dei tassi di mercato (da 1 mese a 10 anni), delle condizioni applicate dalla banca e dei volumi. I modelli di replica vengono rivisti annualmente sulla base di dati storici che si estendono su oltre 20 anni. In funzione delle caratteristiche del prodotto viene considerata un'eventuale quota più volatile di fondi. L'adeguamento delle condizioni delle posizioni variabili si basa sulle condizioni che scaturiscono dalla proiezione, alle nuove condizioni di mercato, dei tassi risultanti dai «modelli di replica/dati storici».
6	<i>Posizioni con opzione di rimborso anticipato</i>	<i>Descrizione delle ipotesi e delle procedure adottate per considerare le opzioni comportamentali di rimborso anticipato</i>	In caso di rimborso anticipato prima della scadenza contrattuale oppure del termine di disdetta, i clienti sono chiamati a pagare una penale che corrisponde alla differenza tra il tasso in essere e il tasso di mercato. In questi casi le banche non subiscono di conseguenza perdite finanziarie. Le opzioni comportamentali implicite nei prodotti variabili vengono unicamente considerate nelle simulazioni di stress o di shock.

7	<i>Piazzamenti a termine</i>	<i>Descrizione delle ipotesi e delle procedure per considerare i rimborsi anticipati dei piazzamenti a termine</i>	I rimborsi anticipati avvengono a valore di mercato.
8	<i>Opzioni di tasso automatico</i>	<i>Descrizione delle ipotesi e delle procedure prese in considerazione per le opzioni di tasso automatiche</i>	I prodotti del Gruppo non contengono opzioni di tasso automatiche.
9	<i>Derivati</i>	<i>Descrizione dello scopo, delle ipotesi e delle metodologie adottate per i derivati di tasso di interesse lineari e non</i>	I derivati di tasso lineari sono utilizzati per gestire il rischio di tasso d'interesse. Non sono ad oggi utilizzati derivati di tasso non lineari. Per il calcolo della variazione degli utili attesi (ΔNII), nell'orizzonte della simulazione di 12 mesi, i derivati di tasso non sono rinnovati alla scadenza.
10	<i>Altre ipotesi</i>	<i>Descrizione di altre ipotesi e metodologie che influiscono sul calcolo dei valori delle tabelle IRRBBA1 e IRRBB1 quali ad esempio aggregazioni di valute e ipotesi di correlazione dei tassi di interesse</i>	Per le valute CHF, EUR e USD viene utilizzata la rispettiva curva di mercato. Tutte le altre valute, che comportano importi estremamente contenuti, sono raggruppate e trattate analogamente al CHF.

10.2 IRRBBA1: INFORMAZIONI QUANTITATIVE SULLA STRUTTURA DELLE POSIZIONI E SULLA REVISIONE DEI TASSI D'INTERESSE

	Volumi in milioni di franchi			Durata media di ridefinizione dei tassi (in anni)		Durata massima di ridefinizione dei tassi (in anni) per le posizioni con definizione modellizzata della durata di ridefinizione dei tassi	
	Totale	di cui CHF	di cui altre divise significative maggiori al 10% della somma di bilancio	Totale	di cui CHF	Totale	di cui CHF
Prodotti con data di ridefinizione dei tassi determinata							
Crediti nei confronti di banche	38	38	-	0.05	0.05		
Crediti nei confronti della clientela	1'866	1'451	250	2.10	2.61		
Ipoteche sul mercato monetario	1'173	1'173	-	0.07	0.07		
Ipoteche a tasso fisso	9'646	9'646	-	4.04	4.04		
Immobilizzazioni finanziarie	336	298	32	8.49	9.37		
Altri crediti	-	-	-	-	-		
Crediti risultanti da derivati su tassi	3'634	401	2'270	0.26	0.01		
Impegni nei confronti di banche	633	434	83	0.11	0.10		
Impegni risultanti da depositi della clientela	846	481	363	3.33	5.39		
Obbligazioni di cassa	-	-	-	-	-		
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	3'014	3'014	-	6.05	6.05		
Altri impegni	-	-	-	-	-		
Impegni risultanti da derivati su tassi	3'705	3'704	-	0.73	0.73		
Prodotti senza data di ridefinizione dei tassi determinata							
Crediti nei confronti di banche	312	74	20	0.01	0.01		
Crediti nei confronti della clientela	464	216	105	0.83	1.70		
Crediti ipotecari a tasso variabile	269	269	-	2.01	2.01		
Altri crediti	-	-	-	-	-		
Impegni a vista in conti privati e conti correnti	7'462	4'365	1'889	0.83	1.36		
Altri impegni	254	45	18	0.01	0.01		
Impegni risultanti da depositi della clientela, disdicibili ma non trasferibili (depositi a risparmio)	4'019	3'628	391	2.54	2.54		
Totale	37'670	29'236	5'421	2.33	2.92	10.00	10.00

Per motivi tecnici i derivati di tasso sono composti da due flussi di pagamento e appaiono sia nella voce «Crediti risultanti da derivati su tassi» sia nella voce «Impegni risultanti da derivati su tassi».

10.3 IRRBB1: INFORMAZIONI QUANTITATIVE SUL VALORE ATTUALE DEI FONDI PROPRI E SUI PROVENTI DA INTERESSI

Importi in migliaia di franchi	Δ EVE (variazione del valore attuale dei fondi propri)		Δ NII (variazione dei proventi da interessi)	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
Periodo				
Shock parallelo verso l'alto	-143'029	-135'233	50'545	49'392
Shock parallelo verso il basso	165'314	156'863	10'564	-4'767
Steeper shock ¹	-57'693	-60'457		
Flattener shock ²	28'426	31'476		
Shock dei tassi d'interesse a breve termine verso l'alto	-26'963	-20'733		
Shock dei tassi d'interesse a breve termine verso il basso	31'317	25'900		
Massimo	-143'029	-135'233	10'564	-4'767
Periodo	31.12.2021		31.12.2020	
Fondi propri di base (Tier 1)	1'333'277		1'299'893	

¹ Diminuzione dei tassi a breve e aumento dei tassi d'interesse a lungo termine.

² Aumento dei tassi a breve e diminuzione dei tassi d'interesse a lungo termine.

Il Gruppo BancaStato è maggiormente esposto in termini di variazione del valore attuale dei fondi propri in caso di shock parallelo della curva dei tassi verso l'alto, mentre in termini di variazione dei proventi da interessi nei prossimi 12 mesi, data questa particolare situazione di mercato, il Gruppo non presenta un'esposizione.

La variazione dei proventi da interessi rispetto al periodo precedente non è da imputare ad un cambiamento da un punto di vista dell'esposizione al rischio, ma è da ricondurre alla modifica delle ipotesi utilizzate.

11 Rischi operativi

11.1 ORA: INFORMAZIONI GENERALI

Rischi operativi

Il Gruppo è esposto, così come gli altri istituti finanziari, ai rischi specifici del settore bancario, segnatamente ai rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi. I rischi operativi sono insiti nell'operatività bancaria e sono legati alla possibilità di incorrere in perdite dirette o indirette risultanti da inadeguati o errati processi interni, da comportamenti non conformi di persone, da malfunzionamenti di sistemi o da eventi esterni. I rischi operativi includono i rischi compliance ed i rischi legali. La gestione dei rischi operativi consiste principalmente nell'adozione di misure di mitigazione del rischio, che mirano alla sua eliminazione o nel limite del possibile, alla sua riduzione.

Struttura e responsabilità

Il Consiglio di amministrazione, in quanto organo che esercita l'alta direzione, la vigilanza ed il controllo, è l'organo supremo della gestione dei rischi. Esso ne definisce gli elementi essenziali. La gestione dei rischi, la cui adeguatezza viene rivista annualmente, è definita nel Regolamento di gruppo (che prescrive i parametri che le singole entità giuridiche devono rispettare) nonché nei Regolamenti delle singole società.

La Direzione generale è responsabile della messa in atto di quanto definito dal Consiglio di amministrazione. In particolare è compito della Direzione generale creare un'organizzazione adeguata alla gestione dei rischi così come di attivare un sistema efficace per la loro sorveglianza. In quest'ambito rientra anche l'implementazione di un'organizzazione che si occupi della sorveglianza consolidata e delle attività esternalizzate. Adeguata attenzione è attribuita allo sviluppo e alla divulgazione, a tutti i livelli gerarchici, di una cultura aziendale sensibile alla tematica rischi nonché nella formazione del personale.

La gestione dei rischi, e di riflesso anche di quelli operativi, avviene tramite il sistema di controllo interno, che comprende l'insieme delle strutture e dei processi di controllo che costituiscono a tutti i livelli la base per il raggiungimento degli obiettivi di politica commerciale e il corretto funzionamento delle banche. Nel quadro dell'implementazione del sistema di controllo interno il Gruppo ha definito tre livelli di controllo. Il primo livello, la prima linea di difesa, è costituita dalle attività di controllo svolte in primis dalle unità operative orientate a generare utili che sono tenute ad assicurare un adeguato sistema di controllo interno per le attività da loro svolte. Il secondo livello, la seconda linea di difesa, è costituita da unità indipendenti dalle unità operative. Il terzo livello comprende le attività di controllo svolte dalla Revisione interna.

Nell'ambito della seconda linea di difesa, il dipartimento «Legale e Compliance» controlla il rispetto delle disposizioni regolamentari in vigore, così come i doveri di diligenza. Veglia inoltre affinché le normative interne siano adattate costantemente alle nuove disposizioni legali e regolamentari. Il dipartimento «Gestione rischi» è incaricato di ideare e implementare sistemi adeguati di sorveglianza dei rischi, di monitorare l'assunzione dei rischi, di definire e implementare un processo di gestione dei rischi sicurezza nonché di approntare ed aggiornare regolarmente un piano di continuità aziendale. Il dipartimento «Controlli interni di Gruppo» coordina il sistema di controlli interni prioritari e sorveglia i rischi legati ai fornitori di servizi esternalizzati (outsourcing).

Metodologia e reporting

Le normative interne che disciplinano l'organizzazione interna del lavoro limitano l'assunzione di rischi operativi. L'esposizione ai rischi operativi è attenuata dall'esistenza di un sistema di controllo interno che comprende controlli a vari livelli e da specifiche strutture preposte alla verifica dell'applicazione delle normative e delle procedure. I controlli chiave sono documentati in base a modelli unitari.

Le banche eseguono periodicamente una valutazione dei processi interni durante la quale valutano la relativa efficacia operativa per rapporto ai rischi esistenti e adottano eventuali misure di miglioramento. Vengono inoltre censite e analizzate le informazioni relative alle casistiche di disfunzioni operative con impatti finanziari (utili e perdite). In quest'ambito si analizza la frequenza, la gravità e le cause dei diversi eventi e, se del caso, vengono adottate le necessarie misure correttive.

Mensilmente le unità organizzative indipendenti incaricate di sorvegliare i rischi operativi forniscono al Comitato Rischi della Capogruppo un quadro generale delle risultanze scaturite dai controlli interni prioritari implementati nelle diverse entità del Gruppo nonché un'informazione sintetica sui principali rischi. Il Comitato Rischi ha la responsabilità di assicurare una sorveglianza adeguata dei rischi a livello complessivo e in particolare dei rischi operativi.

Un reporting periodico all'attenzione degli organi superiori del Gruppo è assicurato da strutture indipendenti. Il sistema d'informazione in essere permette ai membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale di essere informati regolarmente sui rischi assunti.

Approccio per la determinazione dei fondi propri necessari

Per la determinazione dei fondi propri necessari per i rischi operativi, il Gruppo applica l'approccio dell'indicatore di base.

12 Corporate governance

Per quanto riguarda gli aspetti della Corporate Governance si rimanda allo specifico capitolo del Rapporto annuale 2021.

BancaStato

Obblighi di pubblicazione prudenziali

al 31 dicembre 2021

13 KM1: Parametri regolamentari fondamentali

		a	b	c	d	e
	Importi in migliaia di franchi	31.12.2021	30.09.2021	30.06.2021	31.03.2021	31.12.2020
Fondi propri computabili						
1	Fondi propri di base di qualità primaria (CET1)	1'207'834				1'224'854
2	Fondi propri di base (T1)	1'257'834				1'224'854
3	Totale capitale complessivo	1'500'450				1'224'854
Posizioni ponderate per il rischio (risk weighted assets, RWA)						
4	RWA	8'311'103				7'646'789
4a	Fondi propri minimi	664'888				611'743
Quote di capitale basate sul rischio (in % degli RWA)						
5	Quota CET1	14.5%				16.0%
6	Quota di fondi propri di base	15.1%				16.0%
7	Quota di capitale complessivo	18.1%				16.0%
Esigenze di cuscinetto CET1 (in % degli RWA)						
8	Cuscinetto di fondi propri secondo gli standard minimi di Basilea	2.5%				2.5%
11	Esigenze complessive di cuscinetto secondo gli standard minimi di Basilea di qualità CET1	2.5%				2.5%
12	CET1 disponibile a copertura delle esigenze di cuscinetto secondo gli standard minimi di Basilea (previa detrazione del CET1 a copertura delle esigenze minime e all'occorrenza a copertura delle esigenze TLAC)	9.1%				8.0%
Quote di capitale previste secondo l'allegato 8 dell'Ofop (in % degli RWA)						
12a	Cuscinetto di fondi propri secondo l'allegato 8 Ofop	4.0%				3.2%
12b	Cuscinetto anticiclico (art. 44 e 44a Ofop)	0.0%				0.0%
12c	Quota prevista di CET1 secondo l'allegato 8 dell'Ofop, maggiorata del cuscinetto di fondi propri anticiclico secondo gli artt. 44 e 44a Ofop	7.8%				7.4%
12d	Quota prevista di T1 secondo l'allegato 8 dell'Ofop, maggiorata del cuscinetto di fondi propri anticiclico secondo gli artt. 44 e 44a Ofop	9.6%				9.0%
12e	Quota prevista di capitale complessivo secondo l'allegato 8 dell'Ofop, maggiorata del cuscinetto di fondi propri anticiclico secondo gli artt. 44 e 44a Ofop	12.0%				11.2%
Leverage ratio secondo Basilea III						
13	Esposizione totale	17'519'278				15'106'673
14	Leverage ratio secondo Basilea III (fondi propri di base in % dell'esposizione totale)	7.2%				8.1%

	Importi in migliaia di franchi	Q4 2021	Q3 2021	Q2 2021	Q1 2021	Q4 2020
Quota di liquidità (LCR)						
15	Numeratore del LCR: totale delle attività liquide di elevata qualità	2'734'523	2'688'476	2'634'540	2'609'134	2'570'999
16	Denominatore del LCR: totale del deflusso netto di fondi	1'910'662	1'797'892	1'811'573	1'749'800	1'680'770
17	Quota di liquidità, LCR	143.1%	149.5%	145.4%	149.1%	153.0%
Coefficiente di finanziamento (NSFR)						
18	Rifinanziamento disponibile stabile	13'686'718				12'499'106
19	Rifinanziamento stabile necessario	10'096'454				9'334'216
20	Coefficiente di finanziamento, NSFR	135.6%				133.9%

Gli obblighi di pubblicazione in materia di fondi propri prescritti dalla Circolare FINMA 2016/1 «Pubblicazione - banche» sono ottemperati su base consolidata.